

➤ Est(etica)

Esasperati

di Jolanda Spina

Il convegno svoltosi di recente a Roma intitolato *Luci ed ombre della chirurgia estetica* ha, letteralmente, illuminato una questione spinosa e talvolta controproducente alla stessa chirurgia estetica.

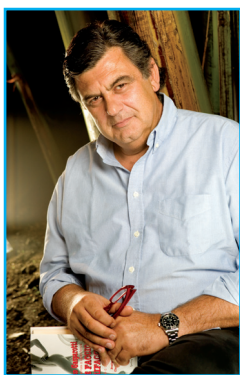
Sempre più persone vi ricorrono e sempre più giovani, ma occorre comprendere le ragioni per cui lo fanno, che sono naturalmente le più disparate ma che hanno in comune un denominatore assolutamente psicologico. Il più delle volte consiste in una non accettazione di sé, di una parte del proprio corpo che inibisce parzialmente o totalmente la relazione sociale. Specie in età adolescenziale, un'età che si è allungata rispetto al passato. Ma, quando si decide di andare dal chirurgo plastico, spesso si esagera nella tipologia delle richieste.

Si estremizzano i desideri e la ricaduta anche mediatica sul settore rischia di comprometterne, talvolta, l'etica. Il convegno di cui si parlava, tuttavia, ha avuto il merito di fare luce proprio su questi punti. "La chirurgia plastica è una chirurgia positiva" ha precisato per esempio il chirurgo estetico e docente professor Marco Gasparotti (Clinica Ars Medica). "Mandiamo via il 30% delle persone che ci chiedono di fare interventi, perché è gente insoddisfatta, che cerca nella chirurgia estetica la soluzione dei propri problemi". Gasparotti ha sottolineato che "la chirurgia plastica è indicata per le trentacinquenni in carriera, oppure anche per le sessantenni che, dopo aver sistemato i figli che sono cresciuti, si riscoprono donne, ma siamo assolutamente contrari alle esasperazioni".

Sempre più adolescenti, dicevamo, ricorrono al bisturi e "l'errore" ha precisato Gasparotti "è delle madri. Il nostro lavoro è in primo luogo quello dello psicologo e poi quello del chirurgo, ma dobbiamo ricordare che la chirurgia estetica non è la chiave per la felicità".

Parole sagge, confermate anche dalle posizioni in materia da Carlo D'Aniello, presidente della Società italiana di chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica, il quale ha parlato della "sovraesposizione di professionisti in televisione".

Certo, spettacolarizzare una prassi chirurgica inizia a presentare i suoi limiti e le sue esasperazioni, innescando comportamenti decisamente aberranti.



Il Prof. Marco Gasparotti
Specialista in Chirurgia Plastica Estetica
(Clinica Ars Medica Roma)

“ Quando un intervento plastico è ‘veramente’ necessario?
MARCO GASPAROTTI
esplora la psicologia dei pazienti
e mitiga gli eccessi ”



Cristina del GF9